

Evviva i globe-trotter dell'arte contemporanea! di Carmen Lorenzetti

Sono veramente contenta che Arteviaggi abbia accolto con entusiasmo e indiscutibile professionalità questo mio progetto riguardante l'Arte Contemporanea. E ora, insieme ad Arteviaggi, ve lo presento!

E' tempo di cambiare, di esplorare nuovi orizzonti e nuove modalità con cui attraversare le praterie dell'arte con un'attenzione tutta nuova e una volontà di partecipazione e di interazione che lasci indietro la desueta e muta contemplazione, ormai abbiamo bisogno di essere attivi e farci delle domande, insomma di avere un ruolo da protagonisti e non solo di consumatori passivi.

Per questo ho pensato di affrontare il territorio che ormai mi è più consono che è quello dell'arte contemporanea – anche se non disdegno certo l'antico e la storia, anzi! – ma l'urgenza, per me e per quelli che avranno voglia di seguirmi nelle mie scorribande da globe-trotter dell'arte contemporanea, è quella di capire per dirla con Gauguin “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”, è una domanda eterna e umanissima, ma nello stesso tempo da riportare al contesto storico e culturale in cui ci troviamo. Consapevole del passato, ho voglia di capire il presente, interpretarlo con le mie armi intellettuali, cercando costantemente di affinarle attraverso le ricerche dell'arte e della società contemporanea. Vorrei fare questo itinerario conoscitivo e godereccio (il piacere della conoscenza!) con voi, con chi verrà con me e mi farà compagnia.



I viaggi che propongo per il 2018 (ambiziosi e affascinanti!!!) partono da quel crogiolo di culture millenarie che è **PALERMO** (viaggio a giugno e a ottobre), che quest'anno ha la fortuna di essere *Capitale della Cultura 2018* e di ospitare la kermesse internazionale di MANIFESTA 12 (una Biennale di Arte Contemporanea itinerante che nelle sue due ultime edizioni è stata ospitata a San Pietroburgo e a Ginevra). La grande capitale dell'isola siciliana ospita più di 700 tra mostre ed iniziative, tra cui arte, teatro, cinema, conferenze, occasioni per restauri e messe a nuovo di

antichi monumenti che restituiscono a Palermo un ruolo di interesse assoluto, che si spera costituisca un volano per il futuro.

I viaggi continuano a fine agosto-inizio settembre con la visita alla **10 BIENNALE di BERLINO** unita a musei storici e architetture contemporanee. La Biennale curata dalla sudafricana Gabi Ngcobo è coerente con l'exploit che ha avuto negli ultimissimi anni la cultura africana e noi vogliamo andare a capire cosa offre questa parte del mondo in trasferta in Europa. Alla Biennale si vedranno però anche artisti di tutto il mondo, coerentemente con la globalizzazione culturale che caratterizza ormai l'arte come il mercato. Il titolo della Biennale: “We don't need another hero” è ripreso dall'omonima canzone del 1985 di Tina Turner ed è un invito all'autoconservazione che “propone un piano per



affrontare una follia collettiva” come viene dichiarato nel sito web della Biennale. Non mancheranno visite a Musei con mostre da non perdere, gallerie d’arte di assoluto spicco e passeggiate nei luoghi tipici dell’architettura contemporanea.

A fine settembre-inizi ottobre ritorna a grande richiesta la proposta del viaggio a **DUBAI-ABU DHABI e DOHA**: come sapete dal programma già circolato, che verrà comunque arricchito, il focus è il **LOUVRE** di Abu Dhabi, ma anche le architetture futuristiche e le gallerie d’arte con incontri a sorpresa con artisti e galleristi di quei ricchissimi luoghi.

A metà novembre si vola nel favoloso e contemporaneamente ormai ultratecnologico Oriente con la **12 BIENNALE DI GWANGJU** nella Repubblica della Corea e la **12 BIENNALE DI SHANGHAI** in Cina, sintomaticamente sorte nello



stesso periodo! Il tema della Biennale di Kwangju, curata da 11 personalità provenienti dagli USA e dall’Oriente, è *“Imagined borders”* e approfondisce il fenomeno dei confini nazionali e geopolitici tangibili e intangibili dall’ottica della loro riorganizzazione nell’era della globalizzazione. Il tema della Biennale di Shanghai, organizzata dal messicano Cuauhtémoc Medina, è *Progress - - Art in an Age of Historical Ambivalence* e contiene l’idea di progresso e regresso insieme, un’invenzione poetica di E.E. Cummings che viene appaiata all’analisi di Zygmunt Bauman nel suo ultimo libro *“Retropia”*: l’ambivalenza sta dentro di noi e nel periodo che ci è toccato vivere, un misto di nostalgia condito da speranze e paure e una mescolanza di avanzamenti e regressioni a livello socio-politico. Le opere degli artisti rifletteranno puntualmente tutto questo. Lungo le nostre scorribande andremo a scoprire anche luoghi storici e della tradizione dei paesi che ci ospitano!

Infine per un Ultimo dell’Anno imprevedibile, ritorneremo ancora nell’esotico Oriente per visitare la **4°**

BIENNALE DI KOCHI-MUZIRIS, nella regione del Kerala in India e la **BIENNALE DI BANGKOK** in Thailandia. La prima è condotta dall’artista indiana *Anita Dube*, che è stata membro

dell’Associazione radicale di pittori e scultori e ha scritto il manifesto della loro mostra seminale *“Domande e dialogo”* nel 1987 e la seconda costituisce la prima puntata nello scenario thailandese, curata da Apinan Poshyananda, e ospiterà artisti del calibro di Marina Abramovic, il collettivo russo AES+F, Elmgreen & Dragset (curatori della Biennale di Istanbul 2017, che siamo andati a vedere), il pittore giapponese Yoshitomo Nara fino ad arrivare a 70 artisti. Cochin è una città che trasuda fascino e nella sua atmosfera di pescatori ha anche un’aria tutta europea, Muziris – che



risale al 3000 a. C. - è una tra le più antiche città di porto nel mondo e il Muziris Heritage Project è uno dei progetti di conservazione più grandi dell'India, coinvolgendo santuari, forti, palazzi della zona. Mentre i templi e i coloratissimi palazzi della Thailandia non hanno certo bisogno di troppe descrizioni e per questo ne siamo incuriositi e li andremo a visitare tra una mostra e l'altra!

Carmen Lorenzetti

“Le fotografie di Palermo e di Shangai sono di Davide Bramante”